

UNA LETTERA DI LIBERTINI E PANZIERI A « MONDO OPERAIO »

I LAVORI DEL CONGRESSO DELLE DONNE ITALIANE

Polemica nel P.S.I. per le tesi di Nenni sulla sinistra europea

Nella lotta coerente per l'emancipazione è il fondamento dell'autonomia dell'U.D.I.

Stamane si chiude il congresso - L'intervento della on. Jotti sul significato dell'autonomia - L'emancipazione femminile rappresenta un progresso per l'intera società - Il saluto della rappresentante sovietica

La questione essenziale è la posizione nei confronti dell'imperialismo - I rapporti con i Partiti comunisti e con l'Unione Sovietica - La replica di Nenni

L'ultimo numero di *Mondo Operaio*, il periodico del P.S.I., contiene una interessante lettera dei compagni Lucio Libertini e Raniero Panzieri al compagno Nenni sul tema della "sinistra europea". Gli autori della lettera si dichiarano preoccupati perché il modo come questo tema è stato ed è affrontato da Nenni stesso e dalla stampa del P.S.I. implica, a loro giudizio, una seria svolta nella politica del partito. Infatti la definizione di "sinistra" data dalla "sinistra europea democratica" è una definizione, dicono Libertini e Panzieri, e dalla quale decisamente dissentono, e che ci sembra in contrasto con la stessa politica dichiarata dalla maggioranza al congresso di Napoli.

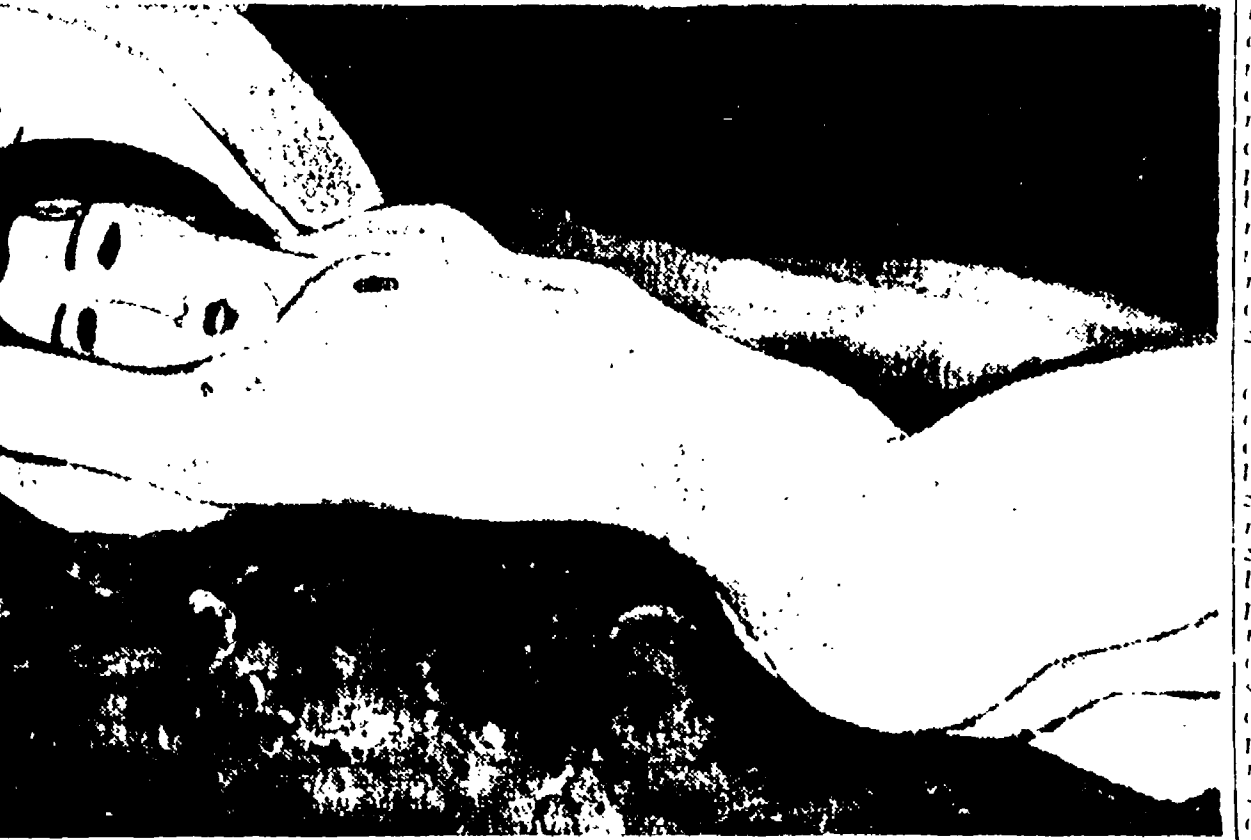
Si ricava infatti da una precisa convinzione che l'aggettivo "democratica" sia usato per indicare un'alternativa di tipo diverso, la costruzione di una sinistra nuova, senza i comunisti, senza cioè, la quasi totalità della classe operaia organizzata francese, e senza la maggioranza della classe operaia organizzata italiana. Tale ambiguità - aggiungono gli scriventi - si ripete in particolare nella lettura delle convenzioni di cui il compagno Nenni con Mendès-France e Bevan. Anche il termine "europea" viene usato in maniera ambigua, in quanto sembra limitarsi all'Europa occidentale, o addirittura all'Europa del MEZ, escludendo Polonia, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Germania Est, per non parlare dell'URSS.

Inoltre - osservano Libertini e Panzieri - la funzione della "sinistra democratica europea" è posta in una relazione assai stretta con un'analisi più generale della quale dissentiamo e che vorremmo fosse oggetto comunque di ampia discussione nel partito. L'iniziativa della ricostruzione di una sinistra europea viene presa sotto l'influenza della destra reazionaria, in sostituzione riprova. Ora, l'esistenza di un tale intenzionale fenomeno è inattuabile, non si può presentare la ripresa della borghesia europea come un fenomeno staccato dal contesto storico, posto nel vuoto, senza porre, cioè il problema dell'imperialismo. «L'imperialismo», dice a questo proposito la lettera, è battuto negli ultimi dieci anni in Asia e in Africa, mentre i suoi sforzi sul nostro continente... Se questo è vero, non vi è sinistra europea senza una precisa posizione nei confronti dell'imperialismo e della sua strategia. E proprio qui, nonostante talune interessanti affermazioni, si manifesta la debolezza dei Mendès-France e dei Bevan.

Esiste allora una questione della sinistra europea? Certamente sì, rispondono Libertini e Panzieri: ma si tratta di vedere in quali termini va posta. Una fondamentale difficoltà deriva dalla eterogeneità delle forze e delle situazioni che rientrano in questo quadro. «Ma la difficoltà non si può superare scegliendo una parte delle forze di sinistra contro l'altra... Al contrario bisogna cercare di cogliere gli elementi convergenti e comuni che pure vi sono, e favorire un grande processo di convergenza e di unificazione sulla base di alcune scelte politiche di fondo».

La quarta sezione del Tribunale penale di Roma ha assolto ieri - perché il fatto non costituiva reato - il direttore responsabile del settimanale «Italia Domani», che era stato imputato di pubblicazione oscena perché il numero 2 del 22 novembre del settimanale aveva pubblicato le fotografie di due capotavoli di Modigliani, il «Nudo avocato» ed il «Nudo orlato». Il PM aveva chiesto la condanna per insufficienza di prove, dopo aver argomentato che, se non si potevano definire oseni i quadri di Modigliani, le riproduzioni, in quanto tali, per la loro forma tipografica, costituivano «oggetto osceno». La Corte ha invece accolto la tesi della difesa, assolvendo l'imputato con formula piena. Nella foto: il «Nudo orlato».

Assolti i "nudi," di Modigliani



La quarta sezione del Tribunale penale di Roma ha assolto ieri - perché il fatto non costituiva reato - il direttore responsabile del settimanale «Italia Domani», che era stato imputato di pubblicazione oscena perché il numero 2 del 22 novembre del settimanale aveva pubblicato le fotografie di due capotavoli di Modigliani, il «Nudo avocato» ed il «Nudo orlato».

Le commosse onoranze alla salma di Caccioppoli

Una mesta folla ha seguito il feretro portato a spalla dai suoi studenti - Un telegramma del compagno Togliatti

(Dalla nostra redazione) NAPOLI 9 - Con la partecipazione di una enorme folla si sono svolte oggi i funerali del prof. Renato Caccioppoli. Per tutta la mattinata, sino alle 16, è stato un pellegrinaggio di centinaia di migliaia di studenti di professori, di uomini illustri della città, che sfilavano per la stretta strada, per il corridoio, passavano nella camera ardente a dare l'ultimo saluto a Renato Caccioppoli, e ritornavano fuori nel cortile ad attendere, perché la piccola casa non poteva contenere che una minima parte della folla. Quando il corteo fu fuori, con la bara portata a spalla da sei studenti della facoltà di ingegneria è accso per via Chiaia, il traido era stato bloccato. Ai lati della strada, altri cortei che avevano conosciuto il passaggio del feretro. Nel corteo erano oltre 40 famiglie. Il prof. Pontieri, rettore dell'Università, col Senato accademico al completo, i professori Miranda, Panno, Fioranza, Imbò, Gilberti, Tacchetti,

Mazzeo, il prof. Scorza dell'Università di Torino, il prof. Carrelli, il prof. Giordano, il prof. Zatarola, il prof. Tesauri, il prof. Platone del ministero della P. I., il prof. Corrado che fu presidente onorario del prof. Caccioppoli, il prof. Mauro Picone per l'Accademia dei Lincei, il presidente della Corte d'Appello, il presidente del Tribunale Passino, i magistrati Riva, Ceppaluni, Bozza, Favara, Spinelli, ecc. i senatori Palermo, Valenza, Bertoli, Ugo Rocca, Von Cerabona, Von De Martino, Eng. Chiaromonte, Eng. Conzato, Eng. Isabella, Eng. Astarita, il segretario della Federazione comunista Antonio, il prof. Albertario, il maestro Sorrentino, Paolo Ricci, Francesco Compagna, l'avv. Cattarini, il prof. Lello Causa, Vittorio Viviani, l'assessore provinciale avv. Di Giovanni e tanti, tanti altri che è impossibile enumerare.

Fra le prime condoglianze pervenute alla famiglia Caccioppoli sono state quelle del segretario del Partito comunista on. Togliatti, che ha così te-

legrafato: «Esprimo mio profondo cordoglio per scomparsa Renato Caccioppoli, insigne scienziato antifascista, nobilitato per la pace e la democrazia».

Il Presidente della Repubblica, Gronchi, ha inviato il seguente messaggio al Presidente della Repubblica Cecoslovacca Antonij Novotny:

«Nella ricorrenza della festa nazionale del nostro Paese, auguro che il mio Paese insieme con me rinnovi per il progresso avvenire del popolo di Cecoslovacchia e per le personalità».

La famiglia CHIURCI BERNARDI ringrazia coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara ROBERTINA

Le esequie hanno avuto luogo nel pomeriggio di ieri Napoli, 10 maggio 1959

RINGRAZIAMENTO
La famiglia CHIURCI BERNARDI ringrazia coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara ROBERTINA

La emorroidi
Sono dovute alla dilatazione delle vene dell'ano, come l'UNGUENTO FOSTER, c'è il dolore e l'irritazione causata. Questo balsamo distribuisce.

IN TUTTE LE FARMACIE
D. 707 - 111299 - NEO. 9232

CENTINAIA DI MIGLIAIA DI BRACCIANTI IN LOTTA

Si concludono oggi con grandi manifestazioni i tre giorni di sciopero nella Valle Padana

Una delegazione della CGIL è giunta nel Polesine - Rastrellamenti e arresti operati dai carabinieri - Ferrara al 34° giorno di sciopero

Nella Valpadana la seconda giornata di sciopero dei braccianti si è svolta con più ampie astensioni dal lavoro. Oggi, con comizi e manifestazioni nei principali centri si concludono i tre giorni di lotta proclamati dalla Federbraccianti.

A Ferrara, uno dei centri dove la vertenza ha toccato la maggiore acutezza, lo sciopero è ormai alla 34. giornata in tutte le grandi aziende. Una manifestazione svoltasi a Jolanda, alla presenza del segretario confederale onorevole Luciano Romagnoli, è risultata imponente.

Anche in provincia di Forlì vi è stato un notevole movimento di delegazioni di braccianti e mezzadri.

Nel Bolognese il 90 per cento dei mezzadri ha partecipato allo sciopero ed oltre 30.000 contadini hanno preso parte ai comizi.

Contratti per l'imponibile e per la compartecipazione sono stati raggiunti in alcuni centri mentre sono state occupate alcune aziende di proprietari inadempienti agli obblighi di trasformazione.

A Ravenna una grande manifestazione di braccianti e mezzadri si è svolta in piazza del Mercato.

Nel Polesine è giunta la delegazione della CGIL formata dai segretari confederali Foa e Romagnoli, dal segretario della Federbraccianti, Otello Magnani, dai parlamentari sindacalisti Margherita, Di Prisco, Romeo, Musto, Savoldi e Barbadoro.

Mentre la delegazione della CGIL si trovava presso il comitato d'agitazione provinciale, giungeva notizia da Cavener di Porto Tolle che quattro lavoratori erano stati arrestati nel corso di una manifestazione contro il comunismo.

Nella stessa località all'alba gli agenti avevano compiuto un vero e proprio rastrellamento. Nonostante l'atmosfera di estrema tensione gli uomini si può dire che debbono tutti tenersi nascosti perché ogni pretesto è valido per fermarli, o arrestarli, lo sciopero a Cavener continua compatto.

A Contarona, davanti alla sede della Camera del Lavoro, un grande foglio si va riempendo lentamente di nomi e quello degli agrari che firmano i «contratti» e nelle cui aziende ritorna la normalità. In questo solo paese, ormai, si tratta di circa mille ettari.

Nel pomeriggio di ieri la delegazione parlamentare ha preso contatto con gli scioperanti in un notevole numero di comuni (Guarda Veneta, Polesella, Frassinelle, Canaro, Occhiobello, Stientga, Pincara, Castelguglielmo e altri ancora) e ha fissato un incontro con il prefetto che avverrà questa mattina.

Concluso con successo lo sciopero del legno

Il secondo giorno dello sciopero unitario dei lavoratori del legno per il rinnovo del contratto di lavoro, ha visto una partecipazione in complesso ancora maggiore di venerdì. Infatti ai lavoratori già in lotta si sono aggiunti

in diverse province anche quei pochi nuclei che erano andati a lavorare.

Alle notizie riportate nelle edizioni di ieri, vanno aggiunte ancora le seguenti pervenute nel frattempo alla segreteria nazionale della FIL-IEA: Pesaro 96%, Livorno 99%, Forlì 96%, Ravenna 98 per cento, Bolzano 90% e 100% tutte fabbriche importanti, Verona 95%, Pordenone 95%.

DENUNCIATO DAL SEN. CORBELLINI L'attacco della destra d.c. alle aziende municipalizzate

All'assemblea generale della Confederazione della municipalizzazione il presidente uscente Corbellini (dc) ha denunciato l'attacco della destra del suo stesso partito ha sferrato contro le aziende municipalizzate a favore di quelle private.

Le origini della polemica sono da ricercarsi nel progetto legge appoggiato anche dalla sinistra e che si trova all'esame del Senato, progetto che si propone di allargare la sfera di azione e l'autonomia della municipalizzazione. Per sbloccare questa legge un gruppo di deputati del G. on. Bina Resti e Vedavato hanno presentato una proposta per una legge di parlamentare sulla municipalizzazione.

L'oratore ha anche lamentato il fatto che lo Stato dia contributi più notevoli alle aziende private che restano sotto il controllo del potere pubblico che alle aziende autonome dipendenti dagli enti locali.

Circa i risultati delle gestioni, l'oratore ha precisato che su 114 aziende municipalizzate 20 hanno chiuso il bilancio in avanzo o in pareggio e 44 in perdita. Di queste ultime, però, 25 sono aziende di trasporto urbano la cui perdita è determinata sostanzialmente dal servizio trasporti.

On. Riccardo Lombardi è intervenuto nella discussione esprimendo critiche all'opera dell'organo direttivo della con-

federazione lamentando la rottura della solidarietà tra le ditte del settore.

L'assemblea ha, quindi, proceduto alla elezione a presidente della confederazione del prof. Giacchi, presidente dell'ATM di Milano. A vicepresidente sono stati eletti On. Riccardo Lombardi, Eng. Sraguza, presidente dell'ATM di Torino e l'avv. Andreoli, presidente dell'ACEA di Roma.

Abolite calli e auronii usando callifugo



AICARDI
IL NUOVO RASOIO
famulus
Super R66
barbe, baffi e basette

l'astrologo ci dice

che tutto è armonia ed equilibrio: il firmamento, la vita, la salute...

La provvida armonia della natura ci offre gli alimenti sani e i condimenti non sofisticati e sicuri. L'olio d'oliva Bertolli, leggero, fragrante, digeribilissimo, è il genuino e famoso olio di Lucca apprezzato da quasi un secolo in tutto il mondo.

OLIO FINO D'OLIVA

BERTOLLI
Lucca

IL FAMOSO OLIO DI LUCCA

Giornata politica

NUOVE DIFFICOLTA' PER LA MAGGIORANZA IN PARLAMENTO

Metodi si sono avuti al Senato le conclusioni del dibattito sulle Partecipazioni Statali e Ferrero. Apparsi prendono il nome della patria, il segretario nazionale a premere perché il ministro prima impedisca ancora più espliciti e concreti nel senso della subordinazione delle aziende pubbliche ai monopoli privati. Bisogna balenare la possibilità di creare difficoltà al governo qualora ciò non accada nel prossimo dibattito sul medesimo argomento nella Camera. Anche la discussione che sta per aprirsi, a Montecitorio sui aumenti agli statali è motivo di inquietudine e preoccupazione per il rafforzamento di maggioranza. Preoccupate per il problema di un'eventuale uscita dalle dipendenze e dalle misure fiscali, le destre rafforzano a Seno e alla DC gli impegni

presi al momento della formazione del ministero.

UN PRESTITO NAZIONALE?

L'opportunità di lanciare un nuovo prestito nazionale sarebbe stato studiato dal governo. L'operazione - a meno che - avrebbe sicuramente successo, perché la notevole liquidità bancaria esistente consentirebbe la rapida copertura del prestito.

NUOVI GIORNALI DELLE CORRENTI D.C.

A giorni uscirà il primo numero del settimanale di informazione italiana, *Periferia*, che sarà diretto da Malifati e Forlani. Il settimanale reccherà la dicitura «Periodico di iniziativa democratica». A Taranto uscirà il periodico *Lettere aperte* per uomini liberi, ispirato dalla «sinistra romana» della DC piemontese. Il diretto da Gian Aldo Armani, presidente della Giunta nazionale dei giornali.